



Attività ispettiva Reg. Gen. n.267/2
Art.129 R.l. - XI legislatura

On. Carmela Fiola - Consigliere della Regione Campania

Consiglio Regionale della Campania – Is. F13

Al Presidente della Giunta
Regionale

On. Vincenzo De Luca

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Question time

Ai sensi dell'art. 129 del vigente Regolamento

OGGETTO: Chiarimenti in merito a smaltimento liste attese visite neuropsichiatria infantile

Il sottoscritto consigliere CARMELA FIOLA

Premesso che:

- nell'ambito dell'assistenza dei minori affetti da patologie afferenti il neurosviluppo le principali criticità riscontrate riguardano la tempestività della diagnosi e la presa in carico;
- tali criticità persistono anche a seguito della DGR 131/2021 che ha definito un percorso assistenziale-abilitativo ottimale per la presa in carico dei bambini con Disturbi dello Spettro Autistico, chiamando le Aziende Sanitarie a potenziare i Nuclei Operativi Territoriali di Neuropsichiatria, in modo da garantire ad ogni bambino della nostra regione un Progetto Assistenziale Individuale appropriato, efficace e tempestivo;
- nel corso delle attività di monitoraggio dell'implementazione della DGR n°131/2021 è emerso, attraverso l'interlocuzione con le Associazioni maggiormente rappresentative dei Pazienti e con i PLS, che in nessuna ASL gli utenti riscontrano l'applicazione del PDTA o comunque miglioramenti significativi rispetto ai percorsi assistenziali precedenti all'adozione della DGR n°131/21;
- l'ASL Salerno ha istituito un Nucleo NPI per ogni Distretto Sanitario incardinando i Nuclei in quattro Unità Operative di NPIA (UONPIA, quali centri di responsabilità e di costo) che gestiscono direttamente, la diagnosi clinica e funzionale;
- l'ASL Napoli 1, l'ASL Napoli 2 nord e l'ASL Avellino hanno istituito un modello organizzativo funzionale con nuclei operativi distrettuali e/o interdistrettuali;
- nell'ASL Napoli 3 sud allo stato non risultano istituiti i Nuclei Operativi Territoriali di Neuropsichiatria incardinati nel Dipartimento di Salute Mentale;
- il Presidente della Giunta Regionale, con nota prot. 15721 del 23.07.2021, ha chiesto ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. di completare entro sei mesi la piena operatività dei Nuclei territoriali per i disturbi del neurosviluppo e neuropsichiatrici dell'infanzia e dell'adolescenza dedicati ai pazienti con disturbo dello spettro autistico e/o disabilità intellettiva e la predisposizione dei Progetti Assistenziali Individuali per tutti gli assistiti in carico;
- con la succitata nota il Presidente della Giunta Regionale ha richiesto ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. di procedere ad una dettagliata analisi del fabbisogno sanitario e socio-sanitario del proprio bacino di competenza;
- allo stato nessun Nucleo NPI in tutto il territorio regionale vanta la necessaria consistenza in termini di risorse umane né è in grado di formulare diagnosi clinica attraverso l'utilizzo dei necessari strumenti diagnostici validati;
- in tutto il territorio regionale è rarissimo che una diagnosi sia formulata, prima dei tre anni di età;



On. Carmela Fiola - Consigliere della Regione Campania

Consiglio Regionale della Campania – Is. F13

- nella Regione nessuna ASL ha attivato presso propri presidi ospedalieri e/o territoriali percorsi assistenziali per i necessari approfondimenti emato-chimici e strumentali;
- in Campania nessuna ASL ha servizi territoriali dedicati alla presa in carico riabilitativa e il trattamento è totalmente delegato ai centri di riabilitazione privati accreditati;
- le NPIA prescrivono un piano terapeutico presso un centro accreditato ma spesso non riescono ad assicurare le rivalutazioni, i GLO, gli incontri con gli insegnanti e con i genitori (anche per il supporto psicologico);
- le liste di attesa presso i centri privati accreditati sono di uno o due anni;
- il Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015 adottato con Decreto del Commissario ad Acta n° 103 del 28.12.2018 per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano prevede quarantacinque posti letto di neuropsichiatria infantile;
- allo stato risultano attivi solo una decina di posti letto di neuropsichiatria infantile e oltretutto non uniformemente distribuiti su tutto il territorio;
- alcune province non dispongono di alcun posto letto di neuropsichiatria infantile;

Considerato che:

- a seguito di diverse segnalazioni pervenute relative ai lunghi tempi di attesa riscontrati per visite di primo accesso di neuropsichiatria infantile, volte all'individuazione di eventuali ritardi cognitivi, disturbi sensoriali e patologie neurologiche, presso i distretti sanitari delle ASL e le Aziende Ospedaliere, sia con riferimento alle strutture inserite nel sistema CUP, sia a quelle non ancora incluse, si è provveduto a richiedere un report sullo stato delle liste di attesa per le visite di neuropsichiatria infantile, con particolare riferimento alla presa in carico del paziente;
- dal riscontro ricevuto dalle competenti strutture regionali emerge chiaramente che nella prevalenza dei distretti e delle A.O. la situazione dei tempi di attesa è allarmante, e spesso risulta anche una mancata differenziazione degli stessi in base alla tipologia di prestazione richiesta (U-Urgente, B-Breve, D-Differibile, P-Programmabile);
- per ottenere una valutazione diagnostica completa in tempi ragionevoli, i pazienti sono spesso costretti a ricorrere a strutture extra-regionali;
- nonostante la rimodulazione del piano operativo regionali per il recupero delle liste di attesa adottato con DGR n. 209 del 04/05/2022 e il recentemente aggiornamento effettuato con DGR n. 379 del 29/06/2023, non si riscontrano particolari miglioramenti per le per visite di primo accesso di neuropsichiatria infantile;
- la situazione risulta particolarmente grave in quanto è evidente che una tempestiva rilevazione dei disturbi intellettivi risulta fondamentale per incidere positivamente sull'evoluzione degli stessi, così come ritardi nella diagnosi possano pregiudicare in maniera irreversibile la vita dei bambini;
- la mancata attivazione dei posti letto di neuropsichiatria infantile comporta che i pazienti adolescenti affetti da disturbi psichiatrici vengono spesso ricoverati nei reparti di pediatria, in una sorta di accoglienza e di sostegno ma non sempre con un reale progetto di cura e di presa in carico, mentre in alcuni casi estremi, sono ricoverati nei reparti di diagnosi e cura dedicati ai pazienti adulti;
- la VI Commissione Consiliare Permanente, con risoluzione approvata nella seduta del 11 maggio 2021, ha impegnato la Giunta Regionale ad adottare le iniziative di competenza per rafforzare la medicina territoriale, in particolare quella neuropsichiatrica e quella preventiva, a partire dagli ambulatori dei pediatri di famiglia e dei consultori per favorire elementi di educazione alla genitorialità, necessari per una individuazione precoce ed a una presa in carico rapida del minore e della sua famiglia;
- Nella succitata risoluzione la VI Commissione Consiliare Permanente ha impegnato altresì la Giunta Regionale a potenziare i servizi territoriali di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza (NPIA),



On. Carmela Fiola - Consigliere della Regione Campania

Consiglio Regionale della Campania – Is. F13

garantendo almeno un'unità complessa ogni 150mila-250mila abitanti e prevedendo necessariamente la presenza di una équipe multidisciplinare completa (neuropsichiatri, psicologi, logopedisti, terapisti e neuropsicomotricità dell'età evolutiva, infermieri, assistenti sociali, sociologi, educatori professionali) con un dimensionamento sufficiente per poter garantire tutte le diverse tipologie di attività (neurologia, psichiatria, disabilità complessa, disturbi specifici), in stretto raccordo con i servizi di psichiatra dell'adulto per l'età di transizione e a verificare, per quanto di sua competenza, che le risorse destinate alle neuropsichiatrie all'interno dei budget aziendali siano idonee a garantire personale dedicato ed interventi qualitativi per una presa in carico globale del minore e della sua famiglia;

Ritenuto che:

- Molte AA.SS.LL risultano inadempienti rispetto agli obiettivi fissati dalla Giunta Regionale;

Interroga la Giunta Regionale

1. Sui motivi che determinano il permanere dei lunghi tempi per le liste di attesa (anche oltre un anno) riscontrati per visite di primo accesso di neuropsichiatria infantile e sul conseguente allungamento dei tempi per la diagnosi e per le liste di attesa presso i centri privati accreditati per la riabilitazione;
2. Sui motivi che stanno determinando i ritardi nell'attuazione degli obiettivi fissati dalla DGR n°131/2021 ed in particolare sui ritardi riscontrati nell'attuazione del percorso assistenziale-abilitativo ottimale per la presa in carico dei bambini con Disturbi dello Spettro Autistico;
3. Sui motivi che determinano il permanere dei lunghi tempi per le liste di attesa per ricoveri effettuati nei reparti di neuropsichiatria infantile e sull'appropriatezza degli stessi;
4. Sulle cause che hanno determinato la mancata attivazione di tutti i posti letto di neuropsichiatria infantile previsti nel Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera, di cui al DM n° 103 del 28.12.2018;
5. Su quali eventuali iniziative stia adottando o intenda porre in essere nei confronti delle AA.SS.LL inadempienti, per accelerare le procedure in questione e garantire tempi ragionevoli per le visite di primo accesso di neuropsichiatria infantile e l'attivazione dei posti letto di neuropsichiatria infantile previsti nel Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera, di cui al DM n° 103 del 28.12.2018


Il Consigliere

Carmela Fiola